



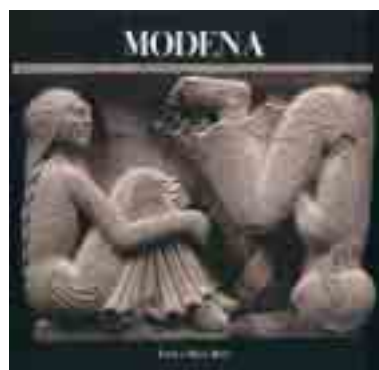
GRAN TOUR MODENA

C.D.

Chiesa di S. Agostino
la navata con le
decorazioni a stucco
opera di Lattanzio
Maschio e Antonio
Contraversi, 1662-65

Pubblicato
dall'editore
Franco Maria
Ricci un libro
dedicato
a Modena

Un volume di Franco Maria Ricci è sempre un evento culturale. E questo "Modena" presentato nello scorso dicembre è un libro importante, che non delude le attese. Edito nella collana Gran Tour, una "biblioteca del Viaggio in Italia", ha l'obiettivo di preparare il turismo d'arte e si presenta come "corrispettivo visivo delle famose Guide Rosse del Touring Club". Vuole essere un libro fotografico per trasmettere, ricordare, conservare immagini ed emozioni, una guida alla comprensione della storia e dell'arte della città. Franco Maria Ricci mantiene l'impegno, mette a disposizione del turista un libro di elevatissima qualità, con una stampa veramente straordinaria e con una scelta di immagini e luoghi centrata. Molto gradevole, spiritoso, corretto nella sua essenzialità il breve saggio storico di Gianni Guadalupi. In poche pagine Guadalupi è riuscito a condensare la storia di Modena e con linguaggio intrigante porta il lettore d'un fiato dalla Mutina romana alla corte Estense. Altrettanto puntuale la descrizione della "Città e dei suoi monumenti" di Gianfranco Malafarina. Malafarina ci invita a riscoprire i principali monumenti e le testimonianze d'arte raccolte all'interno del vecchio centro storico poiché, molto opportunamente, ci fa notare che fuori dalle fortificazioni rinascimentali (le vecchie mura abbat-



tute) la città è priva, tranne rare eccezioni, di episodi artistici e architettonici di qualche rilievo. Il suo itinerario ottimamente descritto ci riporta al Duomo, alla Piazza e al Palazzo Comunale al Palazzo dei Musei, al Palazzo Ducale, alla Via Emilia, a San Pietro e alle tante chiese del centro. "Modena" di Franco Maria Ricci è però in primo luogo uno straordinario libro di immagini. Ciò che colpisce è la sostanziale unitarietà delle immagini. Le quasi 200 fotografie di soggetti molto diversi, scattate da una ventina di fotografi hanno in comune una rigorosa ricerca del particolare, per

questo viene privilegiato il primo e primissimo piano, l'ingrandimento che consente di vedere e cogliere ciò che normalmente non si vede. Fra le immagini proposte nel volume si ricordano le superbe immagini del Duomo, della Chiesa di San Carlo e del Palazzo Ducale di Ghigo Roli, le fotografie di Marco Ravenna, Pietro Parmeggiani, Vincenzo Negro, Agostino Pugnaghi, Paolo Terzi, G. Roncaglia, raccolte in un unico volume acquistano un valore artistico ancora maggiore.

È un libro che non si fa dimenticare in uno scaffale, invoglia a vedere e rivedere più volte le immagini di una città mai così bella. Un piccolo rammarico. Come sarebbe bello vedere completa questo fantastico atlante fotografico con le tante immagini mancanti di opere d'arte, di palazzi, di giardini di Modena e della sua provincia!

Antonio Begarelli
San Giovanni Battista,
post 1540, terracotta

